

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.39 del 24 settembre 2007

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA
PERSONA MODELLO**

“.....per il resto chi se ne importa,
sappiamo che nella storia della
Repubblica poliziotti e carabinieri non
hanno mai pagato, godono di un'immunità
sicura”.(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

“È una dichiarazione vergognosa e
brutalmente pericolosa come un estintore”.
Il COISP

Sommario

Patto per la sicurezza: la situazione

**Il Questore di Vicenza tenta di stringere la
mano a Casarini che la rifiuta - Lettera di
censura al Capo della Polizia**

Palermo - Stadio intitolato a Vito Schifani

**Riordino - Nasce nell'Ufficio studi
COISP/Settore Riordino, il Comitato
Sovritalia**

Provvedimenti medico legali d'idoneità

Riconoscimenti e premi negati

**Ritardi attribuzione parametro stipendiale
ad Assistenti capo**

Mobilità funzionari

Servizio COISP trasmissione sentenze

**Bacheca elettronica COISP su
“doppiavola” ed accesso**

Lisipo - Dimissioni di Ranucci

Convenzione COISP Università TELMA

Genova - Convenzione con Hotel

Convegno

Ivan Liggi presenta il suo libro

“L'angolo delle riflessioni”

Ma quanto mi costi...(continua in ultima pagina)

PATTO PER LA SICUREZZA: LA SITUAZIONE



Martedì, mercoledì e giovedì scorsi, si sono tenute le trattative presso il Dipartimento della Funzione Pubblica tra la delegazione governativa, presieduta dal Sottosegretario Scanu e le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze militari del Comparto sicurezza e difesa per trovare un'intesa sul “PATTO PER LA SICUREZZA”, le cui linee guida erano state sottoscritte il 31 luglio scorso a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio dei Ministri Prodi contestualmente alla sottoscrizione del rinnovo del contratto di lavoro. Nel corso delle riunioni è stata consegnata a tutte le delegazioni sindacali ed alle rappresentanze militari una nuova (la terza) bozza del “patto” già emendata con le integrazioni ed il recepimento di una buona parte delle proposte formulate dal cartello sindacale. Sotto il profilo economico la delegazione governativa ha ufficializzato che il “patto” potrà essere finanziato con una somma massima di 200 milioni di euro proponendo che 110 milioni vadano ad adeguare la misura oraria dell'ora di lavoro straordinario e ad incrementare a 7 euro il buono pasto. I rappresentanti governativi hanno invitato le rappresentanze sindacali a formulare una o più proposte sulla

- pagina nr.2 -

possibile destinazione dei restanti 90 milioni di euro.

Il cartello sindacale, la cui posizione è stata condivisa da tutte le altre delegazioni sindacali e rappresentanze militari, ha posto al Sottosegretario Scanu due condizioni irrinunciabili per la firma del "patto":

– che oltre al suddetto finanziamento del "patto" nella prossima legge finanziaria per il 2008 vi siano ulteriori risorse economiche che vadano a finanziare la "specificità" del comparto sicurezza e difesa per il biennio contrattuale 2008/2009;

– che nella medesima legge finanziaria vi sia un ulteriore stanziamento economico che costituisca una prima "tranche" che si aggiunga alle risorse già disponibili (circa 120 milioni di euro) del finanziamento complessivo che si dovrà ottenere in forma pluriennale per il riordino delle carriere.

Per il cartello sindacale, senza queste ulteriori due condizioni, non sussistono i presupposti per un'intesa che possa definirsi adeguata. Il cartello sindacale, inoltre, si impegnerà per ottenere, altresì, il finanziamento del contratto collettivo di lavoro per il biennio economico 2008/2009, che garantisca il potere d'acquisto degli stipendi.

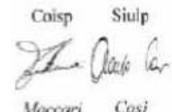
Ancora una volta nel corso di tale incontro il Sap si è voluto distinguere in modo stupefacente ed oggettivamente incomprensibile, rischiando di produrre un danno reale per i colleghi.

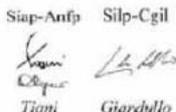
Infatti, mentre le delegazioni sindacali e le rappresentanze militari erano riunite alla Funzione Pubblica per il terzo incontro in tre giorni (il segretario generale del Sap è stato presente ad un solo incontro) alle 22,00 si è presentato per sostenere che il tavolo del "patto" era molto importante ed andava comunque tenuto aperto. Purtroppo la sua assenza era dovuta al fatto che mentre c'era chi si stava prodigando nell'interesse dei colleghi, lui rilasciava un'intervista al TG 4 nella quale sosteneva l'esatto contrario di ciò che dichiarava davanti al Sottosegretario Scanu affermando che il

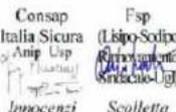
tavolo del "patto" era assolutamente inutile ed era una presa in giro per i colleghi.

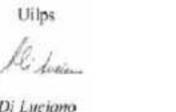
Viva la coerenza.

Dopo le richieste del cartello sindacale la riunione è stata rinviata a domani 25 settembre alle ore 17,00. E' opportuno ribadire che, come previsto dalla legge, le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze militari del Comparto sicurezza e difesa dovranno essere convocate a Palazzo Chigi entro la fine di settembre prima della definizione da parte del governo del disegno di legge finanziaria per il 2008.










IL QUESTORE DI VICENZA TENTA DI DARE LA MANO A CASARINI CHE LA RIFIUTA - LETTERA DI CENSURA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il Questore di Vicenza, nel corso di una manifestazione no-global indetta il 16 settembre scorso, ha tentato di stringere la mano al leader dei disobbedienti Luca Casarini... per "educazione", come da egli riferito ai quotidiani, e "per entrare in contatto con gli organizzatori delle manifestazioni per dirimere qualsiasi equivoco possa insorgere". Il "no-tutto" ha respinto con sprezzo il gesto del Questore. In merito il COISP ha indirizzato una lettera al Capo della Polizia, stigmatizzando quanto fatto e dichiarato dal Questore ed indicando quella "mano tesa" come una mossa sconveniente per l'immagine della Polizia di Stato. Il comportamento del Questore di Vicenza, la sua dichiarazione, con quel gesto, qualunque cosa abbia poi detto per giustificarsi, di trovarsi particolarmente vicino alle "disobbedienze" del sig. Casarini e di legittimarne il ruolo, produrrà solamente un forte senso di sfiducia da parte dei cittadini nei confronti di tutti i poliziotti e dei poliziotti stessi verso il loro Questore. Su www.coisp.it.

- pagina nr.3 -

**PALERMO - STADIO INTITOLATO A
VITO SCHIFANI**

Lo stadio delle Palme di Palermo, storico tempio dell'atletica, avrà il nome di Vito Schifani, Vittima della mafia, ma anche atleta. Il 23 maggio del 1992 Vito Schifani avrebbe dovuto correre i campionati regionali di atletica leggera. Smessi i panni di Poliziotto della scorta di Giovanni Falcone, avrebbe indossato gli scarpini chiodati e la canottiera della sua società per correre i 400 metri piani, la specialità che tanto amava. Quel giorno, andò diversamente: allo svincolo di Capaci, Vito Schifani saltò in aria per mano della mafia insieme al giudice che proteggeva, a sua moglie Francesca Morvillo, e ad altri due Agenti della scorta, Rocco di Cillo e Antonio Montinaro. La moglie commosse l'Italia ai funerali. L'iter per l'intitolazione è stato lungo e complesso ma finalmente si è concluso favorevolmente.

**RIORDINO - NASCE NELL'UFFICIO
STUDI COISP/SETTORE RIORDINO, IL
COMITATO SOVRITALIA**

Una piena condivisione sulle problematiche del ruolo dei Sovrintendenti e sulla linea da portare avanti riguardo i contenuti del prossimo Riordino delle Carriere, ha portato alla decisione, d'intesa con la Segreteria Nazionale di Sovritalia, di far nascere un "Comitato Sovritalia" all'interno del nostro Ufficio Studi Nazionale - Settore Riordino, con il compito di collaborare nelle proposte e nelle attività del COISP riguardo quello che dovrà essere un Riordino che soddisfi le aspettative del personale di tutti i ruoli della Polizia di Stato e che sani definitivamente le sperequazioni esistenti con le altre Forze di Polizia. Il "Comitato Sovritalia" verrà coordinato da Massimiliano Favaretto, anche componente della Segreteria Nazionale di Sovritalia, il quale si avvarrà della collaborazione di altri iscritti e Rappresentanti del Co.I.S.P. ed aderenti a Sovritalia. Su www.coisp.it.

**PROVVEDIMENTI MEDICO LEGALI DI
IDONEITA'**

Il COISP è intervenuto presso il Dipartimento della P.S. chiedendo di annullare una disposizione della Direzione Centrale di Sanità, ed una conseguente circolare della Questura di Roma, in base alla quale un Operatore di polizia giudicato idoneo dalla Commissione medica ospedaliera di I^a istanza, anche se produca ricorso in merito al provvedimento medico legale di idoneità debba comunque rientrare in servizio, pur nell'attesa del pronunciamento della C.M.O. di II^a istanza. La nota diramata dalla Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della P.S., a cui fa riferimento la circolare della Questura di Roma, trae spunto da un parere espresso dalla Direzione Generale della Sanità Militare del Ministero della Difesa. In merito a quest'orientamento il COISP ha sollevato diverse obiezioni che mostrano come sia stata affrettata quella direttiva e, soprattutto, lesiva nei confronti dei dipendenti della Polizia di Stato in quanto non tiene conto del principio fondamentale del diritto alla salute sancito dalla Costituzione Italiana. Infatti il dipendente della Polizia di Stato che ritenuto idoneo in I^a istanza, non sia in condizioni di riprendere il normale servizio ed assolvere allo stesso in maniera piena ed efficiente, ha il legittimo diritto di produrre ricorso al giudizio di idoneità. E' pressoché inaccettabile che lo stesso a seguito delle lungaggini burocratiche dovute al pronunciamento della Commissione di II^a istanza, debba nel frattempo riprendere servizio mettendo a repentaglio la propria salute e la sicurezza del cittadino. Su www.coisp.it.

RICONOSCIMENTI E PREMI NEGATI

Il COISP ha inviato una lettera al Capo della Polizia chiedendo una maggiore attenzione al problema concernente

- pagina nr.4 -

l'attribuzione dei riconoscimenti e dei premi al personale della Polizia di Stato. Da tempo, infatti, il COISP si batte per far sì che l'Amministrazione gratifichi con riconoscimenti formali i sacrifici affrontati in alcune circostanze dai poliziotti, ovvero che sia equa nell'assegnazione dei premi, in particolare quelli in denaro. Si ricorderà come nel febbraio 2006 il COISP avesse chiesto al Dipartimento della P.S. l'istituzione di medaglie commemorative con nastrino e diploma da attribuire a quei colleghi che fecero parte dei **"Nuclei Antisequestro"** in Aspromonte negli anni 1990 e 1991 in occasione dei sequestri Casella e Celadon, ed a quei colleghi che svolsero servizio a Palermo, fianco a fianco all'esercito, in quel periodo storico, iniziato nel luglio 1992, dell'operazione denominata **"Vespri Siciliani"**. Il COISP aveva altresì preteso un riconoscimento nei confronti dei poliziotti che per anni hanno svolto le funzioni di **Pubblico Ministero nelle aule dei Tribunali**, un riconoscimento per coloro che hanno partecipato alle **olimpiadi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco** svoltesi nel marzo di quest'anno ad Adelaide (Australia) e che hanno saputo contraddistinguersi e tenere alta la bandiera della Polizia di Stato ottenendo numerose vittorie, nei confronti dei tantissimi colleghi che hanno operato in condizioni disagiate e disastrose in occasione dei **Giochi olimpici di Torino 2006**.... e per numerosi altri servizi che di certo non possono ragionevolmente essere considerati ordinario *"esercizio dei compiti istituzionali statuiti dal legislatore ordinario per gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato"*, come ha invece inteso risponderci in un'occasione la Direzione Centrale per gli Affari Generali del Dipartimento. La possibilità di fregiarsi di onorificenze commemorative è particolarmente sentita da un altissimo numero di poliziotti che legittimamente vedono nell'attribuzione di quelle ricompense il giusto riconoscimento dell'Amministrazione nei loro confronti a fronte dello svolgimento

di particolari servizi, non rientranti di certo nell'ordinario ma rivestenti caratteristiche di eccezionalità. Il nostro Dipartimento però non è mai stato purtroppo particolarmente attento a conferire riconoscimenti al proprio personale. Infine, il COISP ha evidenziato al Capo della Polizia l'esigenza di rendere maggiormente trasparente l'assegnazione dei "premi in denaro", denunciando che "...in quasi tutte le Questure le assegnazioni dei premi in denaro vengono tenute assolutamente nascoste" e non potendosi parlare di privacy visto che i Questori, senza l'autorizzazione del personale interessato, citano nomi, cognomi e premi vari durante le cerimonie della Festa della Polizia, sorge forte il dubbio, ma anche qualcosa di più, che tanti di quei "premi in denaro" vengono in realtà dati per premiare chi ha dimostrato di essere particolarmente servile, maggiormente osservante dei personali voleri dei Questori, o dei Dirigenti o dei capo-ufficio, e che vengano artificialmente giustificati con l'esecuzione di attività che di "particolare" non hanno in realtà nulla.

Su www.coisp.it.

RITARDI ATTRIBUZIONE PARAMETRO STIPENDIALE AD ASSISTENTI CAPO

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. un intervento al fine di annullare i gravi ritardi esistenti nell'attribuzione, agli Assistenti Capo che ne hanno maturato il diritto, del riconoscimento economico collegato al rispettivo parametro 113,50. Su www.coisp.it.

MOBILITA' FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP la lista dei movimenti dei Funzionari disposti nei mesi di luglio ed agosto. Su www.coisp.it.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili diverse sentenze di rilevante interesse, in

- pagina nr.5 -

particolare: una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 42, comma 5, del decreto legislativo 151/01 nella parte in cui non prevede che anche il coniuge convivente con «soggetto con handicap in situazione di gravità», e in via prioritaria, possa avere il diritto a fruire del congedo straordinario previsto nella stessa norma; una sentenza della Corte di Cassazione sulla rilevanza penale del mobbing e, sempre sugli atti vessatori subiti sul luogo di lavoro, una sentenza del TAR Veneto inerente ad aspetti processuali da rispettare per richiedere il risarcimento; una sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che nell'accertamento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità del lavoratore, il parere del Comitato per le Pensioni Privilegiate Ordinarie si impone all'Amministrazione, che nell'esprimere le proprie valutazioni deve solo verificare se il predetto organo ha tenuto conto delle considerazioni svolte da altri organi e, in caso di disaccordo, se le ha confutate; una sentenza della Corte europea dei diritti che ha dichiarato illegittima la diffusione delle foto segnaletiche alla stampa; una sentenza della Corte di Cassazione che indica la banca quale responsabile per il bancomat manomesso che cattura i dati dei clienti; ed infine un'altra sempre della Suprema Corte che stabilisce per gli ausiliari del traffico il limite di multare auto che si trovino esclusivamente nelle aree in oggetto di concessione.

BACHECA ELETTRONICA COISP SU DOPPIAVELA ED ACCESSO

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di predisporre un apposito spazio all'interno della rete *intranet* dell'Amministrazione, "*doppiavela*", raggiungibile da un link posto nella homepage, ove il sindacato possa collocare una propria "bacheca elettronica" per le finalità dichiarate dall'art. 92 L.121/81; spazio web che, ovviamente sarà gestito esclusivamente

dal sindacato con costi a suo carico. Sempre in merito alla rete intranet "*doppiavela*" dell'Amministrazione il COISP ha segnalato l'impossibilità per migliaia di colleghi di potervi accedere e quindi di potersi avvantaggiare del suo contenuto a causa della materiale indisponibilità, per la tipologia di servizio che svolgono (corpo di guardia, ordine pubblico, autista, volante, etc...), di un proprio ufficio e quindi di un computer collegato alla rete. Pertanto, è stato chiesto al Dipartimento di provvedere alla modificazione di detta rete "*doppiavela*" in una "*rete internet*" permettendo così a tutto il personale, ed anche alle rappresentanze sindacali, di condividere le importanti informazioni e le attività che l'Amministrazione fornisce attraverso essa dal proprio computer personale, e di farlo mantenendo la sicurezza e riservatezza (utilizzo di certificati, password e quant'altro) di cui l'Amministrazione giustamente necessita. Su www.coisp.it.

LISIPO - DIMISSIONI DI RANUCCI

Vittorio Ranucci, componente del direttivo nazionale del LISIPO, si è dimesso da quella O.S. transitando nell'A.D.P., che è affiliata con il COISP!

CONVENZIONE COISP/UNIVERSITA' TELMA

Il COISP ha stipulato un'importante e vantaggiosa Convenzione con l'Università TELMA, con sede a Roma in Via Santa Caterina da Siena 57, che prevede percorsi formativi per il conseguimento delle lauree in Scienze Giuridiche e in Scienze dell'Amministrazione attraverso il riconoscimento di crediti formativi universitari agli Appartenenti alla Polizia di Stato in corrispondenza dei percorsi formativi compiuti presso gli Istituti d'Istruzione della P. di S.. Il COISP, promotore dell'iniziativa, si occupa di tutta la fase relativa alle immatricolazioni

- pagina nr.6 -

e di seguire i propri iscritti durante tutto il percorso formativo fino al conseguimento della Laurea. Inoltre, il COISP ha ideato appositi Corsi di Perfezionamento che si svolgeranno tramite la piattaforma e-learnig dell'ateneo prima dell'iscrizione al corso di laurea e che consentiranno un riconoscimento all'atto dell'immatricolazione presso la TELMA, di 50 crediti formativi universitari che si andranno a sommare con i riconoscimenti ordinari. I Corsi di Perfezionamento avranno un costo assolutamente contenuto (500 euro) che si andrà a sommare a tutte le altre agevolazioni per conseguire la laurea triennale in Scienze Giuridiche o in Scienze dell'Amministrazione: non da ultimo l'abbattimento delle tasse d'iscrizione del 50% riservato agli iscritti al COISP ed ai propri familiari.

Informazioni possono essere richieste via e-mail all'indirizzo universita@coisp.it oppure telefonando al Segretario Nazionale Domenico Pianese al nr. 335-7262306. Su www.coisp.it.

GENOVA - CONVENZIONE CON HOTEL

Il COISP ha sottoscritto una convenzione riservata ai propri iscritti con l'Hotel Galata di Genova. I dettagli su www.coisp.it.

CONVEGNO

Il COISP è stato invitato al convegno organizzato dalla Fondazione Rita Levi Montalcini "L'istruzione: chiave dello sviluppo" che si terrà domani 25 settembre all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Su www.coisp.it.

IVAN LIGGI PRESENTA IL SUO LIBRO

Il 16 ottobre al Teatro Verde di Cesena Ivan Liggi presenterà il libro in cui racconta, in tutta la sua interezza, la parentesi di vita non facile, che ha dovuto affrontare in quei fatidici 26 mesi di reclusione. Su www.coisp.it.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

*"Ma quanto mi costi"
di Javert*

Dopo un anno si torna a parlare di indulto. Chi l'aveva fortemente voluto ne elogia ancora gli effetti, seppur più tiepidamente; chi non lo voleva soffia sul fuoco e in mezzo, una schiera di stupefatti signori che difettano in memoria. Indulto? Che roba è? Vien da chiedersi chi l'abbia votato e come abbia superato l'iter parlamentare. Ma l'occasione è propizia per un risvolto che all'epoca scivolò via in sordina, sommerso dalla conta dei condannati che avrebbero lasciato le patrie galere con un sorriso e le scommesse su quanti ci sarebbero tornati. Furono ventisettemila i beneficiari, più di seimila son tornati dentro. Se manteniamo questo trend, tra tre anni e mezzo siamo daccapo.

Poco, anzi nessun interesse invece per la cancellazione delle pene pecuniarie, passata l'illusione che vi potessero essere comprese anche le contravvenzioni per il divieto di sosta. Eppure, giocando coi numeri, si scopre che oltre agli evidenti danni "fisici", l'indulto ha portato anche un notevole danno economico alle nostre casse.

Per ogni persona che stava scontando una pena, almeno altre dieci, seppur condannate, erano già fuori o mai carcerate, con la pena detentiva già convertita in pecuniaria.

Almeno altrettante dovrebbero essere le condanne a sole pene pecuniarie. Spesso, una sola persona, ha beneficiato più volte dello stesso indulto, uno per ogni condanna subita. Il calcolo si fa complesso e la matematica non è il mio forte, ma stimando una media di quattromila euro a condanna (il massimo era diecimila, quindi son stato basso) ottengo grosso modo la cifra di 2.508 milioni di euro che lo Stato vantava dai condannati e che non vedrà mai più.

Duemilacinquecento milioni di euro, dodici volte quanto stanziato per il "patto per la sicurezza".

Ora mi chiedo, ma quando costava costruire un carcere?